



Primo Piano - Roma, Rete Studenti denuncia: "Saluto romano al Liceo Montessori, sciogliere organizzazioni neofasciste"

Roma - 23 ott 2024 (Prima Notizia 24) La Preside dell'Istituto, Anna Maria De Luca: "A breve prenderemo provvedimenti".

È di poco fa la notizia di studenti, candidati alla rappresentanza studentesca in Consiglio d'Istituto al Liceo Montessori di Roma nella lista "Riscatto", fotografati in una classe mentre facevano un saluto romano di fronte ad uno striscione che recitava "Prendi nota prendi atto, è ora di riscatto!". Non un caso isolato quello del Montessori: la stessa lista, infatti, riconducibile all'organizzazione giovanile neofascista "Generazione Popolare", è presente anche in altri istituti della città con liste candidate alla rappresentanza d'Istituto che, apparentemente anonime e apolitiche, nascondono al loro interno una matrice neofascista. "È inaccettabile" dichiara la Rete degli Studenti Medi di Roma "che accadano eventi del genere nelle scuole del nostro paese, proprio all'interno di quei luoghi che dovrebbero essere presidi antifascisti" Ma quello di Generazione Popolare non è un unicum per l'estrema destra: sono molte, infatti, le liste studentesche – come "Vola Alto", "Virus" e "Omega" – legate a Fratelli d'Italia tramite Gioventù Nazionale e Azione Studentesca. "Queste liste si professano apolitiche" continua la Rete degli Studenti Medi "ma poi nella realtà fanno l'interesse di organizzazioni neofasciste esterne. Queste organizzazioni minano la libertà all'interno delle scuole e hanno atteggiamenti spesso violenti e prevaricatori". "Chiediamo" conclude il sindacato studentesco "lo scioglimento di tutte le organizzazioni giovanili neofasciste che mettono a repentaglio la democrazia scolastica e il ritiro delle candidature o le dimissioni di tutte le liste che, come Riscatto, sono collegate a organizzazioni neofasciste". Sul caso interviene la Preside del Liceo Montessori, Anna Maria De Luca: "La scuola prenderà a breve i giusti provvedimenti. Ho parlato personalmente con i due ragazzi che mi hanno assicurato di non far parte di organizzazioni fasciste e di non aver considerato in pieno la valenza e le possibili conseguenze del gesto. Episodi del genere, che sono avvenuti anche in altre scuole, dimostrano quanto sia necessario lo studio della storia e dell'educazione civica. In questo ci aiuta molto il lavoro svolto dal ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara nel far riscrivere le linee guida di educazione civica e le Indicazioni nazionali di storia per formare cittadini sempre più consapevoli".

(Prima Notizia 24) Mercoledì 23 Ottobre 2024